

INCUBO DI UNA NOTTE DI MEZZO AUTUNNO

Domenica 5 dicembre, insieme a Benedetta sono andata a vedere lo spettacolo portato in scena dalla nostra amica Donatella Bartolomei insieme alla sua Fist Company.

Lo spettacolo si è svolto in un piccolo teatro di un paesino in provincia di Varese, una sala di 200 posti, piccola, ma calorosa e accogliente.

Appena entrati ho notato la scenografia, essenziale, ma assolutamente efficace, l'esterno del castello, che fa anche da interno, i musicisti che suonano dal vivo sul lato sinistro del palco tra questo e le prime file degli spettatori.



Attendiamo che inizi lo spettacolo, buio in sala, fuori campo la voce di Paolo Bellorini che presenta lo spettacolo.

Una voce femminile inizia a intonare Science Fiction, finalmente compare Candy e... sorpresa, è un ragazzo, Fabio Gagni che nel proseguo sarà un ottimo Rif Raf. Adesso è la volta di Brad (Paolo Bellorini) e Janet (Elisa Luzardi), entrambi veramente molto bravi.

Io e Benedetta eravamo già state guardate male durante Science Fiction quando abbiamo gridato alcune battute, ma sono stata veramente squadrata da chi mi sedeva vicino quando ho dato del "Fesso" a Brad, a quel punto mi sono un po' intimidita e ho ridotto al minimo la mia audience participation.

Lo spettacolo prosegue, le parti recitate sono state tradotte in italiano, mentre sono state lasciate in inglese le canzoni. Finalmente si vede il narratore, un bravissimo Raffaele Musella (che ci riserverà delle belle sorprese durante lo spettacolo), vestito con corpetto e calze a rete, per fisico, voce e atteggiamento potrebbe anche fare Frank.

... continua

IN QUESTO NUMERO :

In Prima Pagina:

**Incubo di una notte di mezzo
autunno**

a cura di Mara Viliem

Recensione:

**Due transylvani italiani a
Londra**

a cura di Alex

Intervista esclusiva ai:

Vicius Underground

a cura di Mara Viliem

News:

Dall'Italia e dal mondo

a cura della redazione

Web site:

www.rockyhorrortalianfans.it

E-mail:

Simona:

Simona.Marletti@rockyhorrortalianfans.it

simo.maggie@libero.it

www.maggie76.tk

Ivana:

Ivana.Bonazzoli@rockyhorrortalianfans.it

ivana_ivana_75@aliceposta.it

Svizzero:

Luigi.Meggiolaro@rockyhorrortalianfans.it

svzraffi@yahoo.it

Mara:

Mara.Viliem@rockyhorrortalianfans.it

pookafufi@yahoo.it

INCUBO DI UNA NOTTE DI MEZZO AUTUNNO

Continua dalla prima pagina

Durante l'intervallo canterà la sua versione di Sweet Transvestite in maniera eccellente, con un arrangiamento molto bello da jazz club.



C'è da dire che tutta la compagnia è formata da cantanti veramente ottimi, mentre qualche pecca può essere trovata nella recitazione. Fin dall'inizio il narratore e Rif Raf iniziano una serie di scaramucce e punzecchiature, con il narratore che a tratti ricorda Puk, sempre a dar fastidio al nostro Rif Raf, che non riesce a levarselo di torno. Questi "fuori programma sul palco" mi hanno molto divertito e hanno reso ancora più originale e interessante lo spettacolo.



Il ruolo di Frank è stato interpretato da Donatella, il suo ingresso lo fa completamente incappucciata dalle spalle del pubblico scendendo le scale tra i sedili per raggiungere il palco, quand'ecco che si toglie la mantella e... devo dire che mi fa un certo effetto vedere un Frank con i capelli a spazzola e due seni prominenti, ma poi nel proseguio dello spettacolo ci si abitua e Donatella è brava a interpretare il ruolo. Data la sua indubbia femminilità, i capelli rasati servono a dare quel tono di mascolino e ambiguo al personaggio.



Lo spettacolo prosegue divertente fino alla sua conclusione, interessante quando il narratore fa la "persa" e si apparta insieme a Rocky, un veramente bravo Gianluca Bracale che rende perfettamente l'idea di un ragazzone tutto muscoli e con solo mezzo cervello. Un po' convulso il finale, in cui accade tutto troppo in fretta e si perde il senso di drammaticità della scena. Gran finale con ripetizione del Time Warp e finalmente gran parte del pubblico si alza in piedi per ballarlo sotto al palco insieme agli attori, EVVIVA!!



Su tutte le interpretazioni di Janet, di Brad e del Narratore che da una bella caratterizzazione da travestita ambigua e libertina, ma anche di Rif Raf, sempre molto presente e della nostra Donatella, bravi tutti gli altri compreso il non ancora citato Omar Vitale nei panni del dott. Scott, e i fantom : Alessandra Bagatin, Davide Russotto, Isabella Vesco.

Un po' sotto tono l'interpretazione di Eddie da parte di Remigio Ravanello (troppo timido per essere Eddie), mentre devo dire che mi ha un po' deluso Magenta (Elisa Focchi), troppo agitata e poco nella parte, forse anche per la sua giovane età, mentre Magenta è decisamente una donna vissuta e annoiata, l'avrei vista meglio nel ruolo di Columbia, data la sua carica, in ogni caso gran voce e buona attrice, secondo me questo è il ruolo più difficile da interpretare, quindi un bravo anche a lei.

Altra piccola delusione è venuta da Columbia (Simona Grasso), che non ha grandi doti di recitazione anche se ha il "fisque du role" e una voce veramente sorprendente, solo che non riesce a entrare pienamente nel personaggio, più attenta a dire correttamente le battute che a dare la caratterizzazione.



Due parole sui costumi, veramente molto belli, anche se tutti fatti in casa magari adattando semplici abiti, da invidia il boa nero e bianco e gli occhiali di Candy, così come il corpetto del narratore, anche i trucchi tutti ben realizzati, tranne quello di Magenta che dava troppo l'idea di una gatta.



Le coreografie essenziali, ma tutti tenevano benissimo il loro posto in scena, è riuscita molto bene la parte in cui Janet e Rocky vengono scoperti assieme.

Per essere una produzione amatoriale direi che la prova nel complesso è stata ottima, considerato anche che era solo la seconda volta che lo portavano in scena (la prima volta è stata la sera precedente), ho passato un bel pomeriggio divertente, assolutamente da RIVEDERE!

Mara Viliem

DUE TRANSYLVANI ITALIANI A LONDRA

Dopo molti anni di sogni e progetti mai messi in pratica finalmente, io e il mio amico Svizzero, riusciamo ad organizzarci per andare a vedere il nostro spettacolo preferito la dove è nato. Trascorriamo i primi giorni a Londra girovagando per negozi, pub e locali notturni. Finalmente arriva il nostro ultimo giorno di permanenza che coincide con la sera in cui abbiamo prenotato i biglietti per vedere lo spettacolo. L'attesa è febbrile come sempre, ci muoviamo presto poiché lo spettacolo non si terrà a Londra, dove lo show si è tenuto per 30, anni ma a Milton Keynes, una cittadina a circa 20 minuti di treno a nord di Londra. Appena giunti alla meta, un teatro ci si parava davanti come un enorme castello... ottimo inizio.

Dopo una frugale cena incominciamo a vedere i primi Transilvani, quindi dopo aver salito alcune rampe di scale ci dirigiamo verso i nostri posti, che nonostante tutto godono di un ottima vista.

Si spengono le luci, l'Usherette inizia a cantare una canzone imparata a memoria e... Panico! Non una persona che canti, si muova, nulla!

Va beh! Aspettiamo il Time Warp. Ma anche qui continua il più assoluto oblio.

Lo spettacolo prosegue piatto per tutta la prima parte, si ravviva solo sporadicamente nella seconda parte, mentre il pubblico rimane totalmente indifferente. Non era esattamente quello che ci aspettavamo.

Non mi resta che parlare dei singoli personaggi e dello spettacolo che si è tenuto sul palco:

-Frank - Jonathan Wilkes: Voce debole, personaggio troppo mascolino e recitazione praticamente nulla, insomma un disastro su tutti i fronti.

-Brad - Jon Boydon: Molto bravo sia a recitare che a cantare da segnalare la sua pregevole interpretazione di "Once in a while".

-Janet- Katie Rowley Jones: Bella, brava e con una fantastica voce ed un ottima recitazione.

-Riff- Neil Couperthwaite: Inizialmente colpisce per come esprime il suo odio verso Frank, poi si eclissa e si trasforma in un mammone sempre tra le braccia di Magenta.

-Columbia - Sally Hunt: Totalmente anonima, impossibile da valutare.

-Usherette/Magenta - Andrea Stevens: Buona presenza scenica, ma poco incisiva nella recitazione.

-Eddie/Dr Scott - Drew Jaymson: Notevole nella parte del Dr Scott con dei tic da nazi molto sarcastici che richiamano il Dr Stranamore; nella parte di Eddie direi che... No Comment!

-Rocky- Graham Tudor: Senza ombra di dubbio il migliore dello spettacolo, forse un po' troppo loquace, ma veramente grandioso ed innarrestabile sul palco.

-Phantoms: Erano solo in tre e tutti uomini, ma sono stati coreograficamente perfetti.

Buona la performance della Band capitanata dal direttore/tastierista Iain Vince-Gatt.

Spettacolare la scenografia curata da Robin Cameron Don, in particolare la scalinata centrale dalla quale, in alcuni momenti, fuoriusciva una passerella con un grosso specchio circolare..

PAROLA AI VICIOUS UNDERGROUND

Abbiamo incontrato e intervistiamo per i nostri fans i Vicious Underground, un gruppo musicale romano autore di una delle più clamorose e riuscite iniziative musicali degli ultimi anni, le ormai mitiche Glam Night! Appuntamento immancabile per molti romani che venerdì 14 gennaio sono giunti anche nei pressi di Milano, riscuotendo anche qui un grandissimo successo. Qualche informazione sul gruppo. I VU sono attivi dall'autunno 2002. Il gruppo fu creato da un incontro tra vari musicisti, tutti provenienti da diverse esperienze. Alex da un lungo percorso tra teatro ed avanguardia musicale, Max da un lungo percorso tra musica e letteratura, Maudit (Daniele) da una lunga esperienza come scrittore musicale. la passione per i Velvet Underground e Lou Reed li portò a cominciare questo cammino insieme. Skip, aggiuntosi ora per le serate Glam arriva da una lunga attività professionale in Inghilterra.

Ora si sono uniti per portare avanti questo omaggio al Glam, senza tralasciare mai però le loro originali passioni.

I componenti della band sono:

Alessandro Fea: chitarra.

Daniele Federici : voce

Max Aloisi : basso

Lamberto Poggi : batteria

Skip : Voce

MARA: Come è nata l'idea della Glam Night?

Maudit: Un po' per caso. Il progetto originale era di proporre una serata tributo a Mick Ronson e al periodo glam di David Bowie e Lou Reed... il più trasgressivo, il più irriverente... e anche il più divertente e intelligente. Poi Alex ha avuto l'idea di un vero e proprio omaggio a tutto lo scintillante mondo del glam. Ovviamente Bowie e Reed

rimangono parte importante della scaletta, perché meglio di chiunque altro hanno rappresentato l'apice di quegli anni.

La serata ha suscitato subito un grande interesse sia da parte del pubblico sia da parte dei gestori del locale, tanto che siamo arrivati in poco più di un anno alla quarta edizione.

Alex: Come dice Maudit, la prima idea nell'estate 2003 fu quella di proporre un tributo al grande Ronson. Poi saltò tutto, ma rimase in piedi l'idea di fare qualcosa di nuovo. Era un periodo in cui stavo risentendo molto la colonna sonora di Velvet Goldmine. Da lì venne l'idea, ma doveva essere fatta veramente per colpire: una Glam Night in costume!

All'inizio non tutti erano entusiasti devo dire, poi piano piano sono entrati nello spirito giusto. Fu difficile partire, scegliere il logo della serata, la scaletta, chi soprattutto avrebbe cantato. Il gruppo fu bravo ad arrangiare le canzoni, di cui molte sono un po' fuori dal nostro specifico sound. La gente rimase entusiasta alla prima uscita, e per noi fu una grande soddisfazione.

L'idea era quella, appunto, di ricreare quell'atmosfera, quell'epoca.

A me del film VG piace tanto l'inizio, quella scena in cui tutti corrono al concerto, è un calarsi in qualcosa che crea soprattutto adrenalina e voglia di divertirsi. Questo è stato fin dall'inizio l'obiettivo: divertirsi, calarsi nei costumi con grande autoironia, e nel rispetto di un concerto e di una serata che deve sempre e comunque essere all'altezza della situazione.

Ed il gruppo con grande serietà si è immedesimato nella cosa, con tutte le difficoltà stilistiche che comporta arrangiare pezzi così, che sembrano semplici, ma devono ricreare quell'atmosfera.

MARA: Devo dire che ci siete riusciti perfettamente, all'inizio di ogni Glam Night la mia sensazione è sempre stata quella di ritrovarmi a correre per le strade di Londra per andare ad assistere a un concerto in libertà e potendo essere pienamente se stessi. Complimenti! Hai citato il film VG, cosa del film cercate di riproporre nelle Glam Night? Quanto la scelta dei brani si rifà al film?

Alex: Poco. O meglio. abbiamo deciso di riprenderne pochi brani. Il film lo adoro, ma musicalmente non è proprio il glam per eccellenza. Ci sono dei brani fantastici, e quelli si rifanno sempre. Del film mi ha sempre colpito la luce, i colori, i costumi, l'ambientazione di un periodo fantastico; però, non l'ho mai considerato un esempio di glam music, ma una cosa a sé, bella ed affascinante.

MARA: a proposito di ambientazione e costumi, con che costumi si viene a una Glam Night?

Alex: Quelli che uno di suo reputa più opportuni. Ne ho sentite di tutti i colori in questo periodo. Credo sia una cosa altamente soggettiva. L'importante è che ci sia voglia di divertirsi e gusto, pensando che era un periodo molto particolare. Pieno di energia e colori.

MARA: Quanto è stato difficile riuscire a organizzare e proporre l'evento?

Maudit: In realtà proporre l'evento è risultato abbastanza semplice, perché già da qualche anno si è avviata una sorta di riproposizione della musica degli anni '70. Negli ultimi tempi anche la brevissima parentesi della musica glam è stata riscoperta e attira sempre più pubblico, soprattutto per la spensieratezza, la voglia di divertirsi e mettersi in gioco. In questi anni politicamente e socialmente bui credo sia importante riscoprire il modo per giocare con la musica e con sé stessi. Organizzarlo è stato un po' più complicato: riproporre quel genere di musica non è semplice dal punto di vista degli arrangiamenti, e non ci sono molti gestori che ti mettono a disposizione il locale per il concerto, la discoteca a tema e via dicendo.

Alex: Non molto nell'idea.

Un delirio nella solita bagarre che comporta "autorganizzare" certe cose. I locali ti danno una mano, ma il grosso lo devi fare tu. Il nucleo siamo io, Maudit e Paola [Fondatrice e uno dei gestori del fans club italiano di David Bowie n.d.r.]. Siamo divisi bene, ognuno si occupa di qualcosa nello specifico, ma vi assicuro che ogni volta c'è sempre l'ansia di qualcosa che manca, che può andare storto. Fino a che non si sale sul palco e si attacca la prima nota...

MARA: Che succede quando si attacca con la prima nota? Cosa provi a vedere che sta andando tutto bene e il pubblico inizia a ballare e divertirsi?

Alex: beh... l'adrenalina pre concerto è una delle cose che più mi piace e, da quando suono, tanti anni ormai, è sempre uguale, non cambia mai. Senti una spinta che ti porta oltre ogni cosa! In quel momento vorresti spaccare tutto! Ed entri nella magia....

MARA: Le Glam Night hanno avuto un discreto successo è un evento richiesto dal locale e molto apprezzato, vi aspettavate questo successo?

Maudit: Personalmente no, e credo neanche Alex. Eravamo sicuri che ci fosse un forte interesse da parte della gente, ma vedere sempre più gente ad ogni serata, carica di entusiasmo, era una cosa che francamente non ci aspettavamo.

Alex: Sì, in parte. E' sicuramente un'idea originale e la componente dei

costumi vi assicuro, unita ai video ed alla discoteca (vorrei ricordare il grande lavoro che fanno Blam Blam e Glam, componenti del fan club di Velvet Goldmine, nella parte DJ set) fanno una cosa unica, studiata in ogni minimo dettaglio.

MARA: Una cosa di cui non abbiamo ancora parlato, la scelta dei video e il loro abbinamento con le canzoni che state suonando in quel momento: che mi dici?

Alex: Qui farei un appunto. reperire video del periodo Glam è veramente un'impresa ardua! Lì stiamo cercando di migliorare ancora, molto. Un'idea dietro ai video c'è sempre, ma poi spesso la serata musicale prende altre vie e non sempre, a causa dei tempi, corrisponde il lavoro fatto. In ogni caso nelle ultime due edizioni abbiamo ricevuto veramente tanti complimenti per i video.

MARA: Prima delle Glam Night i Vicious Underground erano conosciuti come cover band di Lou Reed, per questo evento avete ampliato molto la scaletta includendo brani di Bowie, Iggy Pop, T-Rex, Brian Eno ecc. ecc. come è avvenuta la scelta dei brani, quanto è stato difficile "impararli", che cosa vi ha dato ampliare il vostro repertorio?

Maudit: Partirei dal presupposto che Lou Reed è stato un glam ante-litteram. Alcuni brani dei V.U., poco conosciuti e in versione demo, e molti brani del suo primo album solista sono proto-glam. L'estetica del glamour, poi, prende molto dalla teoria della superficie di Andy Warhol e dai suoi spettacoli multimediali, dal suo gusto per le apparenze, per l'involucro. Tutto quindi, per noi, si chiudeva a cerchio. La scelta dei brani è avvenuta per puro gusto personale, prediligendo ovviamente i brani più rappresentativi dell'epoca e dello stile e a volte proponendo pezzi musicalmente non strettamente glam, ma con una forte connotazione glam nello spirito di esecuzione. Come gruppo abbiamo sempre amato spaziare e metterci alla prova su cose diverse, e se il glam ha forti legami con il nostro tributo a Lou Reed e ai Velvet Underground, è vero anche che, come modo di porsi, è quanto di più lontano dal nostro genere usuale. Quindi divertente da morire.

Alex: Difficile no, è stato un cambio di stile, ma permettimi di dire che la nostra caratteristica è sempre stata quella di essere un gruppo duttile a 360 gradi, soprattutto per il periodo 60-70. E soprattutto, che se ne dica, dopo avere suonato i brani dei Velvet Underground... ogni cosa sembra sempre facile, ve lo assicuro! Come ha detto Maudit, per certi versi i V.U. hanno percorso tanta storia della musica, e la difficoltà che avemmo all'inizio a suonarli fu talmente alta, che tutto ciò che abbiamo suonato dopo è risultato

molto, ma molto più "semplice" (specialmente a livello di suono del gruppo).

Questo progetto ha sicuramente contribuito a farci crescere come gruppo, sperimentando cose nuove, a cui siamo approdati sempre con umiltà e serietà, usando anche l'"auto censura"; se un pezzo non veniva, non si faceva, consci sempre dei nostri limiti. Stiamo crescendo, spero sempre di più.

MARA: Una domanda che interessa molto i nostri fans, per la prossima Glam Night Romana avete inserito in scaletta anche 2 brani tratti da The RHPS, che brani avete scelto e perché? Come è stato l'approccio a questi brani? Vi ispirate alla versione data da Tim Curry nel film, a altre versioni o avete dato una interpretazione tutta vostra?

Maudit: Abbiamo appena cominciato a lavorare sugli arrangiamenti, quindi non ci possiamo sbilanciare troppo. Ma proporre dei brani dal Rocky Horror era dovuto, a cominciare dalla locandina della Glam Night che riporta la celebre bocca di Tim Curry. Come ogni cosa che facciamo, sarà ovviamente adattata alle nostre possibilità e al nostro gusto, facendone un'interpretazione personale. Come brani abbiamo pensato a quelli per noi più divertenti da fare: "Sweet Transvenstite" e "Time Warp". Vedremo. Il Rocky Horror è un cult, non poteva mancare!

MARA: Direi che avete scelto i due classici più classici del Rocky.

Il "time Warp" è un pezzo corale con tre voci soliste più tutti i cori, come pensate di rendere questo effetto, sono anche molto curiosa di sentire come proporrete la parte di Columbia.

Alex: eh cara Mara... vedremo! La difficoltà del Rocky è anche nella quantità di strumentisti. La nostra formazione ci permette delle cose, ma non altre. Ci adatteremo. E' ovvio che prima di proporvela la studieremo bene! AH AH! Altrimenti sai che figura!

MARA: Pensate di inserire altri brani della colonna sonora del RHPS, e di altri musical come ad esempio Hedwig?

Maudit: Non credo ci saranno altri brani dal Rocky Horror, ma abbiamo pensato e ci piacerebbe proporre qualcosa da Hedwig. A differenza del RHPS, Hedwig è un film semisconosciuto ai più, che ha però una splendida colonna sonora originale e delle canzoni strepitose.

MARA: Devo dire che mi spiace che abbiate scelto solo questi due brani dal RHPS, mi sarebbe piaciuto molto sentir cantare a Maudit "I'm Going Home", secondo me lo interpreterebbe molto bene, inoltre pensavo che un brano come Hot Patootie darebbe tanta "carica" al pubblico, anche se è molto rock e per nulla glam.

Alex: Sai, per ora è così. Nel senso che purtroppo non proviamo tutti i giorni, quindi il tempo ci aiuterà a capire cosa aggiungere. Io non escludo mai nulla! Siamo matti, lo sai, e quindi le sorprese non mancheranno mai! Per la Glam Night di Milano del 14 gennaio stiamo facendo un grosso lavoro "a distanza" (lui sta a Viareggio e calcola che per l'ultimo concerto neanche abbiamo provato assieme, ma è stato un successone!) con Skip [Cantante degli Skippy Stardust, cover band di David Bowie n.d.r.], quindi già le novità che avrete saranno frutto di un grosso sforzo collettivo dei musicisti! Gli faccio un applauso io! Sono mitici. Aspettate e vedrete!

MARA: Avete già pensato a che canzoni proporre di Hedwig, io le trovo tutte fantastiche, ma mi piace in particolare "Origin of Love", inoltre non penso che si possa rinunciare e "Wig in a box", che fra l'altro fa partecipare anche il pubblico...

Alex: su Hedwig sto lavorando molto io. Ho ripescato il cd tempo fa e sono sicuro che molti pezzi sono adattissimi a noi. A me piace veramente tanto. Il discorso è sempre legato al tempo ed alla commerciabilità delle canzoni. Ma sicuramente a breve introdurremo qualcosa. Promessa!

Maudit: Le idee sono tante e nelle prossime edizioni cercheremo di attuarle.

MARA: Nessuna anticipazione?

Alex: Mai!! A volte decidiamo qualcosa il giorno prima!! AH AH! Siamo matti, ripeto!

Mara Viliem

NEWS

N.D.O. - New Dance Organization presenta: The Rocky Horror's Italian Show
Per la prima volta cantato e recitato interamente in italiano. L'incasso degli spettacoli, sarà devoluto, in beneficenza alla Associazione Nazionale "Cornelia de Lange" ONLUS Per la tutela delle persone affette da Sindrome di Cornelia de Lange.

TEATRO COMUNALE
CESENATICO

venerdì 18, sabato 19,
domenica 20 e lunedì 21
marzo 2005

I PREZZI

Platea - Palchi € 10,00 +
€ 2,00 di prevendita
Ridotto € 8,50 + €2,00 di
prevendita.
Loggione € 7,50 + €2,00
di prevendita

È stata aggiunta una data
per l'alto numero di
richieste.

Il tour del RHS farà
tappa ad Aprile prima al
teatro Politeama Genovese
a Genova nei giorni
martedì 5 e mercoledì 6
in seguito al teatro
Colosseo di Torino nei
giorni giovedì 7 e
venerdì 8 e infine al
teatro Elena di Sesto S.
Giovanni sabato 9 Aprile.
Ad Agosto sarà a
Viareggio nei giorni 19 e
20.

Ecco il cast per il Tour
Europeo del Rocky Horror
Show

Frank'N'Furter: Paul
Pecorino / Dean Maynard
Janet: Johanna Stanton
Brad: Luke Fredericks
Riff Raff: Brenden Lovett
Usherette/Magenta: Ellie
Chidzey
Columbia: Sophie Byrne
Rocky: Craig Perry
Eddie/Dr. Scott: Anthony
Topham
Narrator: Hans Goetzfried
Phantoms: Diane
O'Sullivan, Suzanne Lowe,
Ali Craig, Andreas Eldeen
e Paul Winterford

Il 2006 sarà l'anno dell'
EUROCKY! Dal 2 al 4
Giugno, Amsterdam
ospiterà la prima
Convention Europea del
Rocky Horror!! Quindi
mano al calendario,
risparmiate i soldi e
siateci!!! Il sito sarà
attivo presto, quindi
tornate presto a
visitarlo: www.eurocky.com
, per altre info:
info@eurocky.com.

Dopo aver lasciato il
cast del Rocky Horror
nell'autunno del '99 (ed
aver trovato il tempo per
convolare a nozze con
Eileen Kaden, Janet
dell'European Tour 1999, e
diventare papà della
piccola Emma) Bradley
Dean è approdato, nel
ruolo di Che Guevara, al
tour ufficiale di uno dei
più acclamati capolavori
di Lord Andrew Lloyd
Webber: Evita.

LA MARA EDUCATION

Eccoci giunti alla quasi fine di questo
tanto atteso numero 1 della nostra
fanzine, non è da tutti fare uscire il
numero uno nel secondo anno di
pubblicazioni, ma noi ci siamo riusciti.
Spero che sorvolerete sugli inevitabili
refusi che avrete sicuramente trovato in
questo numero, ma non ho ancora
abbastanza soldi per poter assumere un
correttore di bozze, cosa dite? Dovrei
schiavizzarne uno? Terrò presente il
vostro consiglio.

Adesso non ci resta che aspettare Aprile
e le date italiane del Rocky Horror

Show, date per le quali stiamo
preparando grosse sorprese, specialmente
per quella di sabato 9 al teatro Elena
di Sesto San Giovanni (MI), se potete
assistere a un solo spettacolo del Rocky
quest'anno deve essere questo! Speriamo,
siamo quasi certi di riuscire a
stupirvi!

Baci perversi e amorali,

Mara Viliem

PARTNERS

Il Caffè Leri si trova a Torino, in Corso
Vittorio Emanuele, 64.
Infoline 011.543075,
Ale 338.1662689,
Loredana 340.2304622
<http://www.caffeleri.it/>

Caffè Leri

dalle 08:00 alle 15:00 per colazione e pranzo.
dalle 21:00 fino a notte inoltrata per le
fantastiche serate con possibilità di cenare a
qualsiasi ora !



LIA PARRUCCHE ED AFFINI
Corso Magenta 82 20025 LEGNANO (MI)
Tel. (39) 0331-594187 Fax 0331-740497
Cell. 349-6013939
E-mail: lia@epinet.it
<http://www.liaparrucche.it/Home.htm>

**SCONTO DEL 10% PRESENTANDO LA
PROPRIA MEMBER CARD**

Elena Sanjust Ceramiche

Laboratorio e Showroom (su appuntamento)
Via Boiardo 21, Milano
Tel: 02.26113232 - Cell: 333.8394455
es@elenasanjust.com
<http://www.elenasanjust.com/>



**SCONTO DEL 15% PRESENTANDO LA
PROPRIA MEMBER CARD**



**Teatro
Ventaglio Nazionale**

Sono nostri Partner anche i tre principali
teatri milanesi:

Smeraldo, Ciak e Nazionale

Ci offriranno, di volta in volta, sconti davvero
imperdibili per assistere agli spettacoli in
programmazione.

**IL NOSTRO FANS CLUB ADERISCE AL CIRCUITO
ULULATI DALL'UNDERGROUND**